



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 30 Novembre 2012

RESOCONTO RIUNIONE INFORMATIVA SU CREAZIONE NUCLEI SPELEO SUBACQUEI

In data odierna una delegazione del CONAPO costituita dal Segretario generale aggiunto Marco Piergallini e dal Coordinatore nazionale CONAPO per i Sommozzatori Claudio Prinari, ha partecipato ad una riunione informativa, presieduta dal Direttore Centrale per l'Emergenza Ing. Mistretta, sulla proposta di creazione di nuclei speleo subacquei dei Vigili del fuoco.

L'incontro si è aperto con l'illustrazione del progetto, molto articolato, che abbiamo [pubblicato](#) sul nostro sito, nel quale si delibera la creazione di specialisti sommozzatori speleo, articolati su più nuclei sommozzatori, ricompresi in quattro macroaree principali la cui conformazione morfologica è prevalentemente carsica ovvero ricca di cavità naturali e grotte naturali. Le quattro macroaree sono state individuate nel triveneto, lungo la costa tirrenica partendo dall'alto Lazio fino ai confini con la Calabria, la Puglia e la Sardegna.

Il servizio sarà costituito da unità dislocate nei propri nuclei sommozzatori di appartenenza che all'occorrenza verranno prelevate celermente e portate sul punto dell'intervento.

Il CONAPO ha condiviso subito il progetto che accresce la professionalità ed il servizio reso dai Vigili del fuoco che rimangono titolari del soccorso tecnico urgente sul territorio anche se al momento riteniamo sia riservato a troppe poche unità per poter offrire una continuità e qualità del servizio elevata. Trattandosi però del primo passo verso questo tipo di professionalità, che ricordiamo, è patrimonio unico del Corpo nazionale rispetto agli analoghi specialisti sommozzatori degli altri Corpi dello Stato, riteniamo debba essere varato per apportare successivamente i necessari aggiustamenti in corso d'opera.

L'emergenza della Costa Concordia del febbraio scorso ha mostrato chiaramente, in uno scenario dove erano presenti le componenti subacquee di tutti gli Enti di Stato, come è importante la professionalità e la specializzazione poiché tutti giravano intorno al relitto, ma solo i sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno perlustrato l'interno della nave nella parte immersa.

E' stata quindi sottolineata la necessità di aumentare il numero da avviare all'attività speleo subacquea nonché di prevedere selezioni serie, scevre quindi dei meccanismi volti ad accumulare corsi solo per acquisire punteggio per i passaggi di qualifica.

Altro aspetto evidenziato sono state le modalità di trasporto del personale e delle attrezzature sugli scenari incidentali, atteso che dovrà essere effettuato necessariamente in tempi ristretti. Per tale motivo presumibilmente si dovrà fare ricorso al mezzo aereo anche se ancora non è stata affrontata la problematica connessa all'imbarco delle bombole sui velivoli, ad oggi tassativamente vietata.

Abbiamo richiesto di verificare la possibilità che il personale sommozzatore, all'atto dei passaggi di qualifica, stante la scarsità attuale degli organici che sta portando alla progressiva chiusura di alcuni nuclei sommozzatori, trovi posto nella sede di appartenenza al fine di non penalizzare ulteriormente l'operatività dei nuclei stessi.

L'incontro si è chiuso con l'impegno di aggiornare la riunione per rivedere eventualmente l'impianto di questo progetto dopo che lo stesso è stato avviato.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

